



DIVENTA RESILIENTE!

PARTECIPA CON NOI
E SOSTIENI LA RETE DELLE
COMUNITA' LOCALI WIGWAM

Quote associative 2023

- Socio Ordinario € 25,00
- Socio Sostenitore € 100,00
- Socio Sostenitore Ente € 300,00

c/c Postale n. 69120327 intestato a Wigwam APS Italia o con bonifico
a IBAN IT86X0760112100000069120327 BIC/SWIFT BPPIITRRXXX



Giuseppe Donolato
Poeta e pittore
di Piove di Sacco (Pd)

*L'odore della
cuora
testimonia
l'analogia con
quel che resta
vivo ora del
fare Arte. Arte
non ridotta a
dimensioni da
cartolina su di
uno
smartphone,
quella
depositata dal
lapis su carta
intrisa di
lacrime, non
postata e
cancellata in un
giorno di noia*



La Wigwam
Local Community
Saccisica - Italy

RIPARTE DAL FONDO, IL NUOVO CICLO DELLA CULTURA DEL FOSSO

Nella 3^a Edizione del Premio Wigwam Stampa Italiana e nei programmi educativi di Wigwam, il fosso torna centrale ed esordisce in poesia

Sono nato nel 1956, il mio itinerario artistico ha proceduto parallelo ai miei studi scientifici, liceali e universitari. Ora insegno Matematica e Scienze nella scuola secondaria.

Dal 1976 ad oggi, ho allestito più di un centinaio di mostre, personali o collettive, in numerose città italiane ed estere. Le mie ope-

re sono riprodotte in numerose copertine di libri di poesia e prosa ed esposte permanentemente in sedi pubbliche e private. Scrivo anche poesie e ho pubblicato le mie liriche in diverse antologie e riviste letterarie.

Sono membro direttivo del Gruppo Artisti della Saccisica e socio fondatore della sezione letteraria dello stesso. Sono cura-

tore di cataloghi d'arte e quaderni di poesia. Mi interesso di Critica d'arte ed ho recensito e presentato pittori, fotografi e poeti.

In merito al progetto "La cultura del fosso" ho scritto una poesia che si intitola "L'odore della cuora", che vi propongo di seguito ■

© Riproduzione riservata



Il nuovo ciclo della cultura del fosso



LA POESIA

L'ODORE DELLA CUORA

DI GIUSEPPE DONOLATO

L'odore della cuora è suo. Della cuora intendo. Non è profumo che ricordi un fiore, né puzza che richiami la fogna. Nella piana veneta è l'odore dei fossi in secca o, meglio, del loro fondo melmoso. Un sentore tipico e poco definibile che rende ancor più incerto il giudizio se piaccia o no. A parole risulta difficilmente esprimibile. E per questo risulta ancor più misterioso, intrigante e particolare.

Due sono le caratteristiche derivate che lo accompagnano e che maggiormente interessano in questo scritto. L'odore di cuora non si può comprendere attraverso Internet: la sua conoscenza può essere soltanto di natura esperienziale. Il che significa che bisogna degnarsi di affondare nella melma mentre si annusa e ci si sporca. La seconda, ben più importante: l'odore di cuora non si compra. Il suo valore è zero, mille, un milione perché non corre su un binario commerciale.

L'odore della cuora testimonia l'analogia con quel che resta vivo ora del fare Arte. Arte non ridotta a dimensioni da cartolina su di uno smartphone, quella depositata dal lapis su carta intrisa di lacrime, non postata e cancellata in un giorno di noia, quella che ha avuto bisogno di secoli per formarsi ed esala ancora trementina. Quella il cui valore è ancora soltanto un brivido che corre sulla schiena. Che non arreda e non è accessoria.

QUELLA CHE TI RENDE DEGNO DI SPORCARTI ANCORA L'ANIMA.



Rimirando - acrilico su tela - dipinto di Giuseppe Donolato



Le case dei poeti - acrilico su tela - dipinto di Giuseppe Donolato